

ESCALA Wind Srl

Parco Eolico ESCALA sito nel Comune di Escalaplano

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO
RELAZIONE DESCRITTIVA

[Giugno 2022]

Regione Autonoma della Sardegna

Comune di Escalaplano



Committente:

ESCALA Wind Srl

ESCALA Wind Srl
Via Sardegna, 40
00187 Roma
P.IVA/C.F. 16181131000

Titolo del Progetto:

**Parco Eolico ESCALA sito nel Comune di
Escalaplano**

Documento:

**PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO
RELAZIONE DESCRITTIVA**

N° Documento:

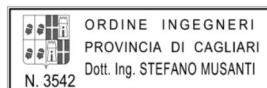
IT-VeEsca-CLP-CW-CD-TR-010-Rev.0

**STUDIO DI PROGETTAZIONE
ING. STEFANO MUSANTI**

P.zza Cesare Battisti,11
09037 San Gavino M.le (SU)
Tel. +39 070 9347018
Mob. +39 3491586036
e-mail: studiomusanti@gmail.com

Progettista:

Ing. Stefano Musanti



Rev	Data Revisione	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
00	15.06.2022	Prima emissione			

Sommario

1. Premessa	4
2. Esproprio e occupazioni temporanee	4
2.1. Esproprio Piazzola Permanente	4
2.2. Esproprio nuova viabilità	4
2.3. Servitù per sorvolo Pala	5
2.4. Occupazione piazzole temporanee	5
2.5. Occupazione allargamenti stradali temporanei	5

Acronimi

ESCALA Wind Srl	Ing. Stefano Musanti	N° Doc. IT-Vestas-CLP-CW-CD-TR-010-Rev.0	Rev 0	Pagina 4 di 5
-----------------	----------------------	---	-------	------------------

1. Premessa

La presente relazione, riporta il Piano Particellare delle aree per cui si richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o la costituzione di servitù coattiva per i terreni su cui sono ubicate le opere connesse alla realizzazione del parco eolico.

Il progetto è costituito da n. 12 aerogeneratori ubicati in agro del comune di Escalaplano. Per la realizzazione dell'intervento e delle relative opere connesse, si rende necessario interessare aree e/o immobili sia di proprietà pubblica che di proprietà privata. Tutte le ditte catastali proprietarie interessate dalle occupazioni sono elencate nell'elaborato denominato "Piano particellare", allegato al presente documento.

Per gli immobili di proprietà di Enti pubblici non si darà luogo all'espropriazione ma si dovrà procedere alla stipulazione di appositi contratti/accordi e/o convenzioni.

La realizzazione delle opere connesse alla costruzione del parco eolico, in termini di occupazione del territorio, sono correlate alle seguenti fasi:

- Esproprio per formazione di piazzola permanente;
- Esproprio per realizzazione di nuova viabilità;
- Servitù per sorvolo pala;
- Occupazione per piazzole temporanee;
- Occupazione per allargamenti stradali temporanei;

Il piano particellare riporta l'elenco dei mappali, corredati dai dati desunti dalle visure catastali, dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera per cui si richiede l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità.

2. Esproprio e occupazioni temporanee

2.1. Esproprio Piazzola Permanente

Le aree in esproprio sono quelle relative alle piazzole permanenti per singola torre eolica, della superficie di mq 1800 (m 60 x m 27).

2.2. Esproprio nuova viabilità

Per la realizzazione di nuovi tratti stradali necessari al raggiungimento delle piazzole di montaggio aerogeneratori, si procederà all'esproprio delle aree.

I nuovi tratti stradali, della larghezza di m 5.50, sono stati individuati quasi sempre in corrispondenza di sentieri già presenti, formatisi nel tempo col passaggio di mezzi agricoli, per il raggiungimento dei fondi per l'espletamento delle attività agricole che di fatto rappresentano delle servitù di passaggio.

ESCALA Wind Srl	Ing. Stefano Musanti	N° Doc. IT-Vestas-CLP-CW-CD-TR-010-Rev.0	Rev 0	Pagina 5 di 5
-----------------	----------------------	---	-------	------------------

Per la loro costruzione si utilizzerà materiale inerte proveniente da cava o, qualora vi sia la possibilità, proveniente dagli stessi scavi di cantiere; previa l'asportazione del terreno vegetale, si realizzerà una struttura "a cassonetto", all'interno della quale si procederà alla stesura dell'inerte per uno spessore di ~ 40 cm, o superiore qualora le caratteristiche del terreno sottostante lo richiedessero, e comunque per uno spessore sufficiente a sopportare il transito dei mezzi speciali e pesanti e delle gru di montaggio; dopo la stesura, il materiale verrà compattato e chiuso con l'ausilio di rulli compressori e, qualora si richiedesse, ricoperto di uno strato di materiale a granulometria più fine, a sua volta rullato e compattato.

2.3. Servitù per sorvolo Pala

Nonostante il sorvolo delle pale avvenga ad altezze superiori a 40 m dal suolo e quindi di fatto non si avrebbe nessun tipo di interferenza con il fondo interessato, nel piano particellare sono state comunque incluse anche le predette aree su cui andrà valutata una equa indennità.

Resta inteso che la servitù derivante dal sorvolo è comunque priva di effetti limitativi sulla conduzione del fondo agricolo.

2.4. Occupazione piazzole temporanee

Le piazzole temporanee sono atte esclusivamente al montaggio degli elementi che costituiscono l'aerogeneratore, saranno realizzate di varie forme, a seconda della viabilità e degli eventuali ostacoli presenti nei dintorni dell'area di montaggio, ma di dimensioni pressoché costanti intorno ai 2.800 mq. Queste saranno realizzate in materiale inerte proveniente da cava con uno spessore di 50 cm, a sua volta rullato e compattato, previa l'asportazione del terreno vegetale di 30 cm. Nei tratti particolarmente difficili per la presenza di suoli con caratteristiche di scarsa portanza, si prevede anche l'impiego del tessuto non tessuto.

Una volta ultimato il montaggio dell'aerogeneratore, si procederà alla demolizione della piazzola temporanea, mediante l'asportazione del materiale da cava steso, che verrà poi riutilizzato per sistemare le strade nuove e quelle esistenti in parte rovinare dai vari trasporti. Le aree delle piazzole provvisorie verranno ripristinate, rimettendo sul posto buona parte del terreno vegetale precedentemente asportato e opportunamente messo da parte per il suo riutilizzo.

2.5. Occupazione allargamenti stradali temporanei

Lungo le strade esistenti, sia pubbliche che private, in tutti i casi in cui la larghezza della sede stradale non consente il passaggio degli automezzi che verranno impiegati per i trasporti eccezionali, è stato previsto il proprio allargamento ad un minimo di m 5,50.

Il piano particellare include anche gli allargamenti necessari per consentire un agevole transito in corrispondenza di incroci e curve stradali.